ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5885 del 18/12/2019
Oggetto	Concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale in località Sforzesca in comune di Castell'Arquato (PC). Ditta: Forplast S.r.l. pratica: PC15A0034.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6082 del 18/12/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto DICEMBRE 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico”);

PRESO ATTO

- della domanda PG/2015/437859 del 23/06/2015 con cui Forplast S.r.l., c.f. 01090560333 con sede legale a Castell'Arquato (PC) ha richiesto la concessione di derivazione da acque sotterranee, ai sensi del r.r. 41/2001 (cod. pratica PC15A0034), captate mediante il pozzo sito presso la ditta Procontrol S.r.l., già titolare della concessione di derivazione di acqua pubblica

assentita con determina n. 6780 del 19/12/2017 e consenziente all'installazione di una pompa sommersa indipendente, come da Protocollo d'Intesa tra le parti redatto in data 28/11/2019 e assunto al prot. n. PG/2019/184721 per la posa da parte di Forplast S.r.l. di un impianto di sollevamento all'interno del pozzo sito presso la ditta Procontrol S.r.l., la posa di una linea di adduzione acque dal pozzo della ditta Procontrol S.r.l. alla ditta Forplast S.r.l. e per consentire l'accesso di Forplast S.r.l. alla proprietà della ditta Procontrol S.r.l. per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'impianto di sollevamento, sulla linea elettrica e sulla linea di adduzione;

- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n 342 del 30/12/2015 periodico (Parte Seconda) senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

DATO ATTO che:

- la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 6, r.r. 41/2001;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PGDG/2015/574702 del 16/12/2015);
- Provincia di Piacenza (PGDG/2016/36113 del 25/01/2016);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2019;
- ha versato in data 13/12/2019, la somma pari a 594,95 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica PC15A0034 ;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Forplast S.r.l., c.f. 01090560333 con sede legale a Castell'Arquato (PC), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, cod. pratica PC15A0034 , come di seguito descritta:
 - prelievo da esercitarsi mediante opera di presa installata nel pozzo ubicato presso la ditta confinante Procontrol S.r.l., della profondità di m. 127,50;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Castell'Arquato (PC), località Sforzesca, presso la ditta Procontrol S.r.l., su terreno della società Unicredit Leasing S.p.A., cod. fiscale 03648050015, Partita Iva 04170380374 con sede legale in via Livio Cambi 5 a Milano, a ciò consenziente con dichiarazione prot. PG.2015.0474688 del 03/07/2015, censito al fg. n. 9, mapp. n. 254; coordinate UTM RER x: 569637; y: 971101;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale (1045 mc/a), uso igienico sanitario (715 mc/a), irrigazione aree verdi (0 mc/a) e antincendio (0 mc/a); portata massima di esercizio pari a l/s 0,7; portata media pari a l/s 0,056;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1760,00 così suddivisi: industriale (1045 mc/a), uso igienico sanitario (715 mc/a), irrigazione aree verdi (0 mc/a) e antincendio (0 mc/a);
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2026;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 18/12/2019;
4. che per la gestione della risorsa idrica prelevata dal pozzo denominato PCA3947, la ditta Procontrol S.r.l. (cod. fiscale 01344750334), titolare della pratica PC15A0023 e la ditta Forplast S.r.l. (cod. fiscale 01090560333), titolare della pratica PC15A0034, dovranno rispettare le condizioni contenute nei rispettivi disciplinari nonché nel Protocollo d'Intesa redatto in data 28/11/2019, assunto al prot. n. PG/2019/184721 a firma dei rispettivi legali rappresentanti e conservato agli atti dell'Amministrazione.
5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2019 in 594,95 euro;
6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 594,95 euro;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE

E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Forplast S.r.l., c.f. 01090560333 con sede legale a Castell'Arquato (PC) (cod. pratica PC15A0034).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 elettropompa sommersa Caprari E4XP25/37+MCK43 della potenza di 2,2 kW, profondità di posa: 60 m, prevalenza 180 m, installata nel pozzo ubicato presso la ditta confinante Procontrol S.r.l., della profondità di m. 127,50, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro interno di mm 280, dotato di avampozzo e di cinque filtri alle seguenti profondità:
 - da m 77,5 a m 82,5 (m 5)
 - da m 82,5 a m 87,5 (m 5)
 - da m 92,5 a m 97,5 (m 5)
 - da m 102,5 a m 107,5 (m 5)
 - da m 112,5 a m 117,5 (m 5).
2. L'opera di presa è sita in Comune di Castell'Arquato (PC), località Sforzesca, su terreno della società Unicredit Leasing S.p.A., cod. fiscale 03648050015, Partita Iva 04170380374 con sede legale in via Livio Cambi 5 a Milano a ciò consenziente con dichiarazione prot. PG.2015.0474688 del 03/07/2015, censito al fg. n. 9, mapp. n. 254; coordinate UTM RER x: 569637; y: 971101.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale (1045 mc/a) per il raffreddamento con acqua nebulizzata dei tubi in polietilene e polipropilene estrusi da granulati, uso igienico sanitario (715 mc/a), irrigazione aree verdi (0 mc/a) e antincendio (0 mc/a).
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 0,7; portata media pari a l/s 0,056 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui così suddivisi: industriale (1045 mc/a), uso igienico sanitario (715 mc/a), irrigazione aree verdi (0 mc/a) e antincendio (0 mc/a);
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale, per un totale di circa 220 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Conoide Arda, codice 0050ER-DQ1-CL.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, mediante bollettino postale sul conto corrente postale 23032402 o mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario IT26K0760112600000023032402 intestato a RER Serv. tecnico bacini Trebbia e Nure. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 594,95 € euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti

dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2026.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria

posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** - Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica, tra cui anche l'uso antincendio in quanto subordinato all'autorizzazione in materia di Prevenzione Incendi. Eventuali autorizzazioni (abilitazioni) eventualmente acquisite successivamente all'emissione del titolo concessorio dovranno essere inoltrate all'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi

della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.